

Crocifisso

ambito ottoniano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/20300-00002/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/20300-00002/>

CODICI

Unità operativa: 20300

Numero scheda: 2

Codice scheda: 20300-00002

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00155882

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: PV240-00004

Relazione con schede VAL: PV300-00026

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: oreficeria

OGGETTO

Definizione: crocifisso

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: Sacro

Identificazione: CRISTO CROCIFISSO

Titolo: Crocifisso di Teodote

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12478

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Michele Maggiore

Indirizzo: Piazza San Michele

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto entro climabox

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Tipologia: monastero

Denominazione: S. Maria Teodote

Denominazione spazio viabilistico: Via Jacopo Menocchio, 26

Specifiche: oratorio?

DATA [1 / 2]

Data ingresso: sec. X

Data uscita: sec. XVIII

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Tipologia: chiesa

Qualificazione: basilicale

Denominazione: S. Michele Maggiore

Denominazione spazio viabilistico: Piazza S. Michele

Specifiche: Transetto, braccio sud (destra), prima cappella, entro cornice marmorea barocca non pertinente

DATA [2 / 2]

Data ingresso: 1799

Data uscita: 1997

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. X

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 950

Validità: post

A: 999

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito ottoniano

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: argento

Note

La croce ha un'anima in legno di noce piallato, su cui è applicata una lamina d'argento a T che costituisce il corpo rilevato di Cristo, sbalzato, parzialmente dorato al mercurio, la cui testa, a tutt'oggi, è ottenuta con l'incastro di quattro lamine; con rivestimento in lamina di piombo dietro la croce e sotto l'argento, ed un impasto di cera e colofonia con polvere di mattone e farina come riempitivo degli sbalzi

Tecnica: laminazione

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: ARGENTO DORATO

Tecnica: SBALZATO

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: LEGNO DI NOCE

MISURE

Unità: cm

Altezza: 201.5

Larghezza: 155.5

Profondità: 4.5

Specifiche: il braccio trasversale è largo 18, il verticale 24
Spessore da 2/10 a 5/10 di millimetro.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Cristo crocifisso, del tipo triumphans, è rappresentato non sofferente, anzi con espressione trionfante, in cui sono assenti i segni del martirio: chiodi, corona di spine, ferite nelle mani, nei piedi e nel costato. Gesù appare sereno, ritto sulla croce senza nessuno sforzo, con il capo, di particolare bellezza, lievemente inclinato a destra. Le braccia sono distese orizzontalmente con le palme aperte dalle lunghe dita, le gambe quasi parallele e i piedi appena accennati. Il perizoma sui fianchi scende sotto le ginocchia, ben drappeggiato e fermato sul davanti da un nodo. Sopra la testa, una lamina con clipei che inscrivono i busti delle personificazioni del Sole e della Luna, quest'ultima col diadema falcato, ad

indicare la doppia natura divina e umana di Gesù. Alle estremità dei bracci laterali della Croce in due lamine rettangolari, percorse da perle rilevate, sono raffigurati la Vergine e S. Giovanni Evangelista a mezzo busto. Inferiormente un'altra placca con la raffigurazione di una monaca di profilo, in preghiera e l'iscrizione "Raingarda" che la identifica nella committente badessa Regingarda, affiancata dalla figura più piccola della Maddalena. La grande croce, alta 2 metri, ha un'anima in legno di noce piallato, su cui è applicata una lamina d'argento con dorature .

Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: Cristo crocifisso; Raingarda; Vergine; S. Giovanni Battista; Maddalena.

DECORAZIONI: Sole; Luna.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: latino

Tecnica di scrittura: a rilievo

Posizione: ai piedi della croce, su lamina

Trascrizione

ABGARUS ASSIRIORUM REX/ HANC PRODIGIOSAM IMAGINEM/ FECIT/ ANNO IN QUO CHRISTUS MORTUUS EST

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a rilievo

Posizione: ai piedi della croce, su lamina

Trascrizione: AD ONORE DI ET SCE MARIE - RAIN ... DA ABATISSA (FIE)RI IUSSIT

Notizie storico-critiche

Il Crocifisso è un raro manufatto del X secolo che propone l'iconografia del "Christus Triumphans", in cui il Gesù crocifisso, in posizione frontale con la testa eretta e gli occhi aperti, vivo sulla croce è ritratto come trionfatore sulla morte. Solo dopo il Mille prevale la tendenza a raffigurare il Salvatore morto sulla Croce, con i segni del patimento. Il Vangelo di Nicodemo menziona il perizoma e la corona di spine sul capo, come i concetti più importanti dell'età paleocristiana e altomedievale, che hanno esercitato una grande influenza sulla creazione delle opere d'arte, sono la vittoria di Cristo crocifisso sulla morte, la croce come segno di trionfo. Il Cristo non ha la corona di spine e, invece del colobium (tunica priva di maniche o con maniche molto corte), come appare ritratto fino al IX secolo, è nudo, con i soli fianchi rivestiti dal perizoma, come sarà in seguito sempre rappresentato.

Il Crocifisso proviene dal monastero femminile di Santa Maria Teodote o della Pusterla (attuale Seminario Vescovile), dove sarebbe stato trovato fortuitamente in un pozzo in una cappella del XVI secolo, qui nascosto per evitare che fosse trafugato. Se sussistono dubbi su questo ritrovamento eccezionale, due testimonianze documentarie del XVII secolo assicurano la provenienza certa del crocifisso dal convento, del quale esistono menzioni solo a partire dal Seicento. Infatti nel 1799, soppresso il monastero, giunge in S. Michele dove viene posizionato nel braccio sud del transetto, nella prima cappella a destra dell'altare maggiore, inserito all'interno di una incorniciatura marmorea barocca. In questa occasione sulle pareti della cappella, vengono apposte due iscrizioni, oggi perse, una a destra per ricordare il trasferimento da S. Maria Teodote e un'altra a sinistra, poco credibile ma molto curiosa, che allude ad un'origine antichissima del prezioso manufatto, considerandolo una delle tre croci d'argento realizzate da Abgaro, re di Edessa in Mesopotamia, nell'anno della morte di Gesù (le altre due croci sarebbero state inviate a Roma e a Gerusalemme). Alla figura storica del sovrano è legata la "leggenda di Abgar", riguardante il 'mandylion', una presunta raffigurazione del volto di Gesù su un telo che alcuni identificano con la Sindone, conservata inizialmente a Edessa.

Il Crocifisso è custodito in questa collocazione dal 1799 al 1997, quando il 27 novembre dello stesso anno viene sostituito dal polittico ligneo a rilievo del XV secolo con "Cristo in Pietà tra SS. Stefano Papa e Barbara e la Vergine col Bambino recante la croce con Santi", unica opera superstite a Pavia della bottega Giacomo Del Maino e del figlio Giovan Angelo, in quanto pertinente all'incorniciatura marmorea settecentesca. Di conseguenza il Crocifisso viene spostato nel braccio settentrionale del transetto in una nicchia intitolata nel XV secolo a S. Giovanni Evangelista, nel XIX

secolo a S. Camillo de Lellis e nel 1960 recante la statua della Madonna di Lourdes.

La critica, precedentemente (de Francovich, Arslan), aveva ascrivito la croce pavese al XII secolo, ritenendola opera di un maestro lombardo, perché rapportata al Crocifisso di Vercelli, giudicato di provenienza milanese, ma in cui vi ravvisano influssi transalpini, dall'arte ottoniana e dalla scuola belgo-renana, in rapporto con l'oreficeria mosana. Peroni propone in seguito una datazione alla seconda metà del X secolo, ascrivendolo all'arte ottoniana. Nel 1898 il vescovo mons. Riboldi concede il raro e prezioso manufatto all'Esposizione Nazionale di Torino. Nell'Archivio della Fabbriceria si conserva un disegno del pittore pavese P. Buzio, eseguito anteriormente ai rimaneggiamenti, che consente una più facile lettura del manufatto.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2004

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: visione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1999/ 2002

Responsabile scientifico: Studio Angelucci Sas

Note

Smontaggio delle lamine originali (poi rimontate), delle aggiunte (in parte rimontate), delle integrazioni e del riempitivo ricollocato). Consolidamento della struttura con supporti di garze di seta trattenuti da resina acrilica concentrata e integrazione dei fondi lacunosi con lamina d'argento e delle lacune di volume con rete d'ottone argentata o dorata. La superficie è stata pulita sia meccanicamente che chimicamente e protetta con una soluzione di resina acrilica.

Nome operatore [1 / 2]: Angelucci, Sergio

Nome operatore [2 / 2]: Lanuti, Stefano

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Basilica di San Michele Maggiore

Indirizzo: Piazza S. Michele - 27100 Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_20300-00002_IMG-0000476514

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Teodote pre

Note: visione frontale prima del restauro

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Teodote pre.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_20300-00002_IMG-0000476515

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Teodote post

Note: visione frontale dopo il restauro

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Teodote post.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_20300-00002_IMG-0000476516

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_20300-00002_01

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_20300-00002_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_20300-00002_IMG-0000476517

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_20300-00002_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_20300-00002_02.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Peroni A.

Titolo libro o rivista

Il crocifisso della badessa Raingarda a Pavia e il problema dell'arte ottoniana in Italia" in "Kolloquium über Spätantike und Frühmittelalterliche Skulptur

Luogo di edizione: Mainz am Rhein

Anno di edizione: 1970

V., pp., nn.: pp.75-104

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Angelucci S.

Titolo libro o rivista: Crocifisso di Teodote. Polittico Del Maino nella Basilica di San Michele in Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1997

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Erba L.

Titolo libro o rivista: Le Chiese di Pavia

Titolo contributo: San Michele Maggiore

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: p. 16

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Peroni A.

Titolo libro o rivista: San Michele di Pavia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1967

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Molo G.

Titolo libro o rivista

Moto divoto per visitare con profitto spirituale le chiese e le sante reliquie che sono nella città e borghi di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1619

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Orticelli G. (a cura di)

Titolo libro o rivista: Cronistoria della Basilica di S. Michele Maggiore (Salvatore Bertolasio)

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: I, pp. 185-195

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Signvm salvtis. Cruces de orfebrería de los sglos V al XII

Luogo di edizione: Oviedo (Principato delle Asturie)

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: pp. 192-193

MOSTRE

Titolo: Esposizione Nazionale (Esposizione Generale e d'Arte Sacra)

Luogo, sede espositiva, data: Torino, Castello del Valentino, 1898

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2004

Nome: Rotella, Alessandra

Funzionario responsabile: Mazzilli Savini, Maria Teresa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Manara, Roberta

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Referente scientifico [1 / 2]: Cobianchi, Siro

Referente scientifico [2 / 2]: Manara, Roberta